

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to ing. Sergio Damiola

Il Segretario Comunale
f.to dr. Paolo Scelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124.1 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e contestualmente viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari in conformità all'art. 125 del D.Lgs. n. 267/00.

Berzo Inferiore, li _____

Il Segretario Comunale
f.to dr. Paolo Scelli

Si certifica che la suesesa deliberazione:

- È divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 dopo il 10° giorno dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune senza aver riportato denunce di vizi di legittimità'.
- È stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Berzo Inferiore, li 4 LUG. 2013

Il Segretario Comunale
f.to dr. Paolo Scelli

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Berzo Inferiore, li 4 LUG. 2013

Il Segretario Comunale
dr. Paolo Scelli



COMUNE DI BERZO INFERIORE

Provincia di Brescia

COPIA

DELIBERAZIONE N. 22

DEL 25/03/2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE 190/2012). PRESA ATTO DEL DECRETO DI INDIVIDUAZIONE ED APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (A CARATTERE PROVVISORIO TRANSITORIO) 2013/2015.

L'anno duemilatredici, addì **venticinque** del mese di **marzo** alle ore **18.30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

| | |
|----------------------------|---------------------|
| SERGIO DAMIOLA | Sindaco |
| LUIGI FERITI | Vice Sindaco |
| GABRIELE SCALVINONI | Assessore |
| NINO COMININI | Assessore |
| RUGGERO BONTEMPI | Assessore |

| | Presente | Assente |
|---------------|----------|-------------|
| | X | |
| | X | |
| | X | |
| | X | |
| | X | |
| Totali | 5 | ---- |

Assiste all'adunanza il Segretario comunale **dr. Paolo Scelli** con le funzioni previste dall'art. 97, 4° comma, lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Sergio Damiola**, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE 190/2012). PRESA ATTO DEL DECRETO DI INDIVIDUAZIONE ED APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (A CARATTERE PROVVISORIO TRANSITORIO) 2013/2015.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 (TUEL) e s.m.i.;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;

PREMESSO che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione di un responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 comma 8 L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

PREMESSO, altresì che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 comma 2 legge 190/2012);
- con la deliberazione numero 21/2012, CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- pertanto, il Sindaco ha ritenuto di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, con decreto numero 1/2013 del 25/03/2013;

CONSIDERATO che:

- ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), il Sindaco ha previsto che lo stesso decreto: sia pubblicato in modo permanente sul sito istituzionale dell'ente; sia comunicato alla giunta comunale;
- il presente verbale certifica l'avvenuta comunicazione della nomina ai componenti di questo esecutivo;

CONSIDERATO, altresì, solo per il 2013, trattandosi del primo esercizio di applicazione della disciplina, il termine è stato posticipato al 31 marzo (art. 34-bis del D.L. 179/2012);

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione, a carattere provvisorio e transitorio, 2013/2015, meritevole di approvazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

RICHIAMATA la delibera consiliare n. 2 del 25/02/2013 di approvazione del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale, Responsabile del Servizio, in merito alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta in oggetto, ai sensi degli artt. 49, 2° comma, 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, il presente provvedimento non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, in quanto non comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico patrimoniale dell'Ente;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere** atto del citato decreto del Sindaco numero 1/2013 del 25/03/2013 di individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. **di approvare** il piano triennale di prevenzione della corruzione, a carattere provvisorio e transitorio, 2013/2015, che forma parte integrante e sostanziale al presente atto deliberativo;
3. **di dichiarare** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL approvato con D.Lgs. n.267/2000, visto l'esito favorevole unanime dell'apposita votazione palese;
4. **di dare altresì atto**, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 gg. dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Parere ex art. 49 D. Lgs. n. 267 del 18.08.00

Sotto il profilo della regolarità tecnica si esprime **parere favorevole**.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali

(dr. Paolo Scelli)